

## “Pronti ad aprire il cantiere ad altre visite”

La società Ltf: non abbiamo niente da nascondere  
Lo show di Perino “ammonisce” anche Grillo

MAXIMIANO NUNZI  
INVIATO A CHIOMONTE

Perino s'è portato il caschetto storico del movimento No Tav è stato il protagonista di una giornata all'insegna di una protesta contro il Tav priva di qualsiasi connotato violento. Ma, al ritorno dalla marcia, i No Tav hanno vandalizzato i treni riempiendoli di scritte oltraggiose contro Antonio Manganelli, il capo della polizia recentemente scomparso.

### A bordo del bus Ltf

Perino s'è portato il caschetto anti-infortunio da casa e per la prima volta sale su un minibus Ltf. È un fiume in piena. Contesta la lunghezza del tunnel, la misura con un laser: «È 22 metri più 5, non 50!». Gli spiegano che la profondità è di 50 metri, veramente, ma niente. Poi entra a piedi uniti nella crisi di governo: «Tutti gli onorevoli sono prima No Tav e dopo grillini. Chiedetelo a loro». Stoccate a Bersani: «Ci spieghi come fa a smacchiare i giaguari, sono curioso».

### Ammonito Hollande

Adesso si rivolge al presidente della Francia Hollande: «Non ci sono soldi, decida di conseguenza, il trattato Italia-Francia va eliminato». Da Parigi ancora nessuna replica. Per il ritorno al museo, Perino sceglie di andare a piedi. La salita si fa sentire, ansima, ma lo show continua. Si guarda attorno e ai giornalisti offre un panorama da Day After: «È un fortino, mancano solo i marines», sospira. Poi altri dati, una specie di litania ipnotica sui costi della sicurezza, su quanto sarebbe bello invece riparare le grondaie delle scuole, sistemare le aiuole, invece di dedicarsi alle grandi infrastrutture

**43**  
**metri scavati**  
Finora nel cantiere Tav di Chiomonte sono stati scavati 43 metri del tunnel geognostico

«inutili, costose e dannose». Tanto inutili no, visto che anche i capi No Tav, compreso il senatore Scibona, ammettono di usare il Frecciarossa, che però chiamano «Frecciarotta».

L'ex bancario di Condove, alle 12,30, interrompe di botto le analisi di alto profilo e richiama all'ordine i visitatori. Urla: «Gentilmente, tutti sono pregati di tornare sul piazzale dei bus

**Alcuni attivisti di rientro da Susa danneggiano i treni Insulti a Manganelli**

per la manifestazione!». Infine un ammonimento a Grillo, che è sì un «amico» ma perderà la sua amicizia se non si comporterà in un certo modo.

### Parlamentari «dimezzati»

L'occasione è stata la visita del cantiere Ltf dei 61 parlamentari grillini e Sel, più 31 accompagnatori allo scavo del tunnel. Dovevano essere duecento (163 parlamentari più 49 collaboratori), ne sono arrivati la metà. Si parte con un forte ritardo. I bus Cinque Stelle arrivano a Chiomonte dopo le 11. Al varco 1 di strada Avana, ad accoglierli una trentina di No Tav che applaudono felici al passaggio dei grillini.

L'avvocato Stefano Bertone,

che ha già avviato una severa campagna giudiziaria contro i cartelli del cantiere, giudicati omertosi, suggerisce agli onorevoli e senatori di rilevare che «mancano i nomi delle ditte, eccetera».

### Come una gita

Superato lo scoglio cartello, i bus arrivano nell'area museale della Maddalena. Il clima è da gita scolastica. Nei bus i grillini si sono informati della vertenza con un poster in cui sono elencati i punti più importanti, poi i No Tav consegnano loro una cartina del cantiere. Si scende e via alle foto ricordo. Tra gli sfondi più gettonati, l'Iveco Lince, gli schieramenti dei presidi interforze e le reti «israeliane» che proteggono il cantiere. C'è una gag con un parlamentare di Bolzano. È parecchio nervoso, si guarda attorno, poi si rivolge a un funzionario di polizia: «Devo andare via alle 13, qualcuno può darmi un passaggio a Susa?». Accontentato. Ma la visita al tunnel? Non c'è tempo. Sarà per un'altra volta. L'anarchico Luca Abbà e l'autonomo Lele Rizzo si aggirano silenziosi e spaesati tra i poliziotti e i carabinieri.

### «Sindaci in visita»

Gli onorevoli grillini hanno voglia di capire e di informarsi, anche senza la mediazione No Tav. Si rivolgono ai tecnici Ltf, scattano foto, prendono appunti. Promettono di tornare. Ltf coglie lo spirito della richiesta. È allo studio la possibilità di organizzare, con prenotazioni web, altre visite: «Non abbiamo niente da nascondere».

Il primo ad accogliere l'invito è il sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard. Vuol portare qui tutti i sindaci che non si identificano nella lotta alla Tav. La data non sarà pubblica «per evitare spettacolarizzazioni inutili».



### Il leader storico

Alberto Perino all'imbocco del tunnel esplorativo con parlamentari grillini



### Il convegno

Prima del corteo a Bussoleno si è discusso delle grandi opere

### Visita agli scavi

Dei 163 parlamentari del Movimento 5 Stelle appena eletti al cantiere Tav di Chiomonte se ne sono presentati 61 con 49 accompagnatori. C'erano anche alcuni esponenti del Pd e di Sel